

VITA BERGAMASCA

Veci e bocia, il «corredo» va in Internet

Giovane di Scanzorosciate ha raccolto 2.300 pezzi nei mercatini del Trentino e in aste online
La collezione di cappelli, mostrine, fregi e divise si può vedere sul sito www.truppealpine.it

Ha setacciato i negozi di articoli militari del Trentino Alto Adige, ha navigato in Internet nelle aste virtuali di tutto il mondo, contrattando prezzi nelle aste del portale Ebay.com, alla ricerca di simboli e decorazioni caratteristici delle divise degli Alpini (cappelli compresi). E tutto ciò che non è riuscito a scovare tra ascensioni dolomitiche e «immersioni» nella rete del Web l'ha disegnato al computer e poi se l'è fatto fare in Polonia da ricamatori artigiani, trovati grazie all'aiuto del negozio «Tuttomilitare» di Udine.

Adesso Oscar Barcella, 28 anni, di Scanzorosciate, che di lavoro fa il responsabile della qualità in una ditta del paese, può vantare una tra le più ricche collezioni di cappelli, gradi da cappello a V e a cordone, fregi, mostrine, distintivi da braccio, nappine, gradi e cordoni, tutti rigorosamente alpini. Una «rassegna» di 2.300 pezzi che racconta la storia delle penne nere.



Dall'alto in senso orario, Oscar Barcella con alcuni cappelli della sua collezione di simboli e decorazioni alpini, disponibili sul suo sito www.truppealpine.it; alcuni dei 2.300 oggetti della collezione; l'adunata del coro congedati della Brigata Alpina Tridentina al Casinò di S. Pellegrino nel 2005; Barcella è il secondo da destra in prima fila



non ci pensa su e d'impulso la regala.

«Come Vincenzo Staglianò, 84 anni, commerciante di articoli militari di Dobbiaco – riprende Barcella –, ha capito la mia passione. Molti "pezzi mancanti" sono frutto esclusivo della sua generosità. Mi ha aiutato anche nella ricerca e nella ricostruzione precisa delle mostreggiature. Una persona che non mi stancherò mai di ringraziare».

Alcune preziose «chicche» l'alpino Barcella le acquista online, con carta di credito, da altri collezionisti. Terminata la transazione, barcamenandosi tra codici, login e password, dopo qualche giorno la decorazione alpina arriva con il postino ben impacchettata davanti a casa. Acquista anche una decina di vecchi sussidiari militari (quelli che davano da studiare alle matricole). E da lì prende spunto per preparare le bozze dei pezzi mancanti alla sua collezione, che poi invia in qualche sartoria polacca (in Italia posti del genere sono spariti) che poi le riproduce tali e quali su stoffa, come fossero pezzi originali.

«Ho fatto confezionare – sottolinea Barcella – 12 fregi della Prima guerra mondiale ormai introvabili». Copyright sulla collezione? «Stiamo scherzando – chiude Barcella –, ho deciso a priori di non proteggere con il copyright immagini e testo di www.truppealpine.it. Perché, altrimenti, il "cuore alpino" dove lo metterei?».

Bruno Silini

ALL'INTERNO

- 51 PALADINA**
Scuola materna «Serve una sezione in più»
- 53 TREVIGLIO**
Fiera agricola Per il 25° arrivano 125 espositori
- 55 CLUSONE**
Mezzo secolo di dolcezza nel negozio dei Donida
- 56 ALMENNO S.B.**
Un'area feste e parcheggi al centro «La Fornace»
- 57 PONTE SAN PIETRO**
Abitazioni nei sottotetti Il Consiglio dice sì
- 58 L'INIZIATIVA**
Grumello sigla sabato il gemellaggio con Eymet



le storie

Barcella Ha dovuto «patteggiare» con la moglie Manuela gli spazi casalinghi per sistemare in vetrinette e cornici il risultato lusignhiero di quel passatempo non consueto, diluito nelle ore serali, e condensato poi in qualche megabyte di spazio reso disponibile in Internet sul sito www.truppealpine.it (o per informazioni all'indirizzo info@truppealpine.it). Basta digitare quell'indirizzo alla tastiera, seduti comodamente davanti al computer di casa, per scoprire, o riscoprire (per chi ha un trascorso nelle penne nere una visita al sito è obbligatoria), la simbologia e le mostreggiature di un corpo militare coraggioso in guerra e solidale con il prossimo in tempo di pace. Un sito così curato e completo da meritare i complimenti dell'Associazione nazionale alpini e il plauso di Antonio Sarti, presidente dell'Ana provinciale. Senza contare le e-mail che riceve ogni giorno cariche di ringraziamenti per «una collezione che mancava», per un lavoro unico sul quale è piacevole soffermarsi a colpi di mouse.

«Far parte durante il servizio di leva, nel primo scaglione del 1997, del coro "Brigata Al-

pina Tridentina" – racconta con entusiasmo Oscar Barcella –, portare per l'Italia e all'estero i canti dei "veci", cantare davanti al presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a Papa Giovanni Paolo II, al Cardinale di Milano Carlo Maria Martini e alla Regina del Belgio, Paola Ruffo di Calabria, il giorno del suo compleanno, mi ha instillato nell'animo l'orgoglio fortissimo di essere un alpino. Da qui all'idea di mettere insieme una raccolta, la più completa pos-

sibile, che parlasse soprattutto di alpini agli alpini, il passo è stato breve». L'input decisivo, la classica goccia che fa traboccare il vaso, è arrivato da un libro («galathea»), è il caso di dire che Oscar Barcella riceve in regalo dalla moglie: sono le indimenticabili «Centomila gavette di ghiaccio», scritto nel 1963 da Giulio Bedeschi. «Dopo aver letto le prime righe – continua Barcella –, mi sono convinto che ricordare la storia degli alpini attraverso

la ricerca accurata della loro simbologia sarebbe stato qualcosa di entusiasmante». Oscar non perde tempo. Controlla in Internet se già esistono collezioni sui corredi militari e sulle mostreggiature. Poi decide di mettersi al lavoro. «E quando un progetto mi frulla in testa – dice – sono come un treno in corsa che sfreccia a pieno regime». Raggiunge in tre viaggi successivi di un sol giorno (levataccia alle 4 del mattino) alcune delle «tappe» storiche della leva

alpina: Brunico, San Candido, Merano, Bressanone, Bolzano e Trento. A tutti i negozi di articoli militari che scova «impone» di mettere sul bancone tutto ciò che può ampliare la sua collezione. Osserva con attenzione, valuta con occhio esperto e infine, se ne vale la pena, compra e porta casa. Qualche negoziante, alpino pure lui, si commuove di fronte a tanto passione e invece di vendere quel fregio particolare o quella rara nappina

E a Lovere gli alpini compiono 80 anni

Gli alpini di Lovere hanno organizzato due giorni di iniziative per l'80° anniversario di fondazione del gruppo. Ottant'anni in puro spirito alpino, prima al fronte al servizio della patria, poi con impegno costante al servizio di Lovere e dell'Italia. Tra momenti tragici e di festa, come quelli per il 25° di fondazione, nel 1951, quando si costruì un mulo in cartapesta, animale simbolo per gli alpini, che venne portato a spasso sul lago in battello e poi «sbarcato» al porto loverese tra le risate di tutto l'Alto Sebino. Il calendario dei festeggiamenti prevede per sabato alle 20,30, al cinema teatro «Crystal», un concerto del «Wind ensemble Bazzini» diretto da Angelo Maj. Domenica alle 8,15 è fissato il raduno al porto

turistico di Cornasola, da dove partirà la sfilata verso Castro, dove sarà deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti, quindi il corteo a Lovere per l'alzabandiera, alle 10,15 la deposizione dell'alloro al sacro dei Caduti e alla targa in memoria di Leonida Magnolini, caduto in Russia nel 1943. Alle 10,45 nella basilica di Santa Maria in Valvendra sarà il momento dei discorsi delle autorità, a cui seguirà la celebrazione della Messa in memoria dei Caduti di tutte le guerre con un'elevazione musicale con Salvatore Conti all'organo e Paolo Bettoli alla tromba. Alle 13, pranzo al ristorante «Pinocchio». Presterà servizio la fanfara alpina di Rogno.

Adriano Frattini



Il mulo in cartapesta per la festa del 25° degli alpini di Lovere

la festa

PER RINNOVO LOCALI
vendita straordinaria calzature

alleGrazie

BERGAMO viale Papa Giovanni, 11
SCONTI dal 20% al 60%
dal 15 aprile al 27 maggio

Melluso Samsonite MEPHISTO M

dalle 10,00 alle 13,00 - dalle 15,00 alle 19,00
lunedì mattina chiuso

nuova collezione primavera - estate

DUELLE OUTLET

continuato da Lunedì a Venerdì 9.00-19.00
Sabato 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.00

Nuove collezioni primavera estate
Uomo - Donna - Bambino
selezione di capi firmati

S. S. Cremasca Zanica/Urgnano
via Don Milani 5
Zona industriale 4 - ZANICA (BG)
Tel. 035 424541

www.duelleoutlet.it